



# Gruppo di SERIATE Sottosezione di BERGAMO

## *Pellegrinaggio Diocesano* **LOURDES** **2018**

**In pullman da mercoledì 23 a  
martedì 29 maggio**  
**In aereo (Orio) da giovedì 24 a  
lunedì 28 maggio**

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:

\* **GRUPPO UNITALSI PARROCCHIA di SERIATE**

Referenti: Andreina - tel. 035 29 45 00

Franco - tel. 035 29 83 18

oppure a

\* **SEGRETERIA UNITALSI BERGAMO**

Via Conventino, 8: - tel. 035 45 98 510 - fax 035 45 98 510

Martedì e Giovedì 9.00-11.00 Mercoledì e Venerdì 14.30-17.00

[www.unitalsibergamo.it](http://www.unitalsibergamo.it) e-mail: [bergamo@unitalsilombarda.it](mailto:bergamo@unitalsilombarda.it)

# Perché un pellegrinaggio UNITASI

## I volontari

Una storia di servizio che dal 1903, si è sempre alimentata del desiderio di essere uno “strumento” per portare la speranza dove c’è la disperazione, un sorriso dove regna la tristezza ...

## Il pellegrinaggio

Fin dal viaggio in pullman ed in aereo si creerà quell’atmosfera di complicità nella gioia e nel servizio, che rende il pellegrinaggio un’esperienza indimenticabile.

Partire con la gioia nel cuore, disposti a mettere in discussione non solo il cuore, ma perfino la propria anima.

Muoversi verso quella meta, la Grotta di Lourdes, che per molti significa scoperta di un mistero che da 160 anni non ha ancora smesso di richiamare pellegrini e ammalati di tutte le età e nazioni.

Partecipare alle funzioni insieme agli ammalati, ai volontari, ai nuovi amici e alle proprie famiglie, lasciarsi ispirare dalla luce della Grotta, davanti alla statua della Madonna, recitando un Rosario.

Un’esperienza straordinaria, che permetterà di non sentirsi soli e di non tornare soli, istaurando amicizie che dureranno tutta la vita con persone all’apparenza meno fortunate, ma in realtà speciali, per essere insieme segno di speranza.

Ecco con che coraggio un pellegrinaggio UNITASI diventa una scelta delle famiglie, dei giovani, delle scuole, di coloro che vogliono intraprendere un viaggio che sicuramente li cambierà, perché porta a guardarsi dentro e fuori con occhi diversi, a volte increduli, spesso sorpresi.